

Terza puntata della « maratona canora »

Canzonissima: gran valzer per un mucchio di soldi

Orietta Berti in testa alla classifica generale - Le parole che non si possono dire davanti alle telecamere - Tutti dignitosi professionisti ma non credono a quello che fanno - Gli sforzi di Walter Chiari - La barzelletta su Napoli



Orietta Berti

Tutti bravi, tutti professionisti Lavorano con impegno e danno da fare su e giù per passerelle e scivoli ma non ci credono nemmeno loro a questa specie di sagra del foglio da diecimila che è Canzonissima 1968.

Panelli e Walter Chiari leggono le loro battute sul « gobbo » e ogni tanto mettono nello sketch una parolina in più per controllare il sabato sera quello che è rimasto e quello che invece è stato tagliato.

Venerdì sera al Delle Vi torie dove si registrava Canzonissima andata in onda ieri sera Walter Chiari legge la barzelletta sui napoletani on il gabinetto fuori di casa prelevava di aver ricevuto alcune lettere di parimenti autentici arrabbiati a morte i quali protestavano per quella battuta Chiari allora spiegava (lo avete visto) che le sue barzellette fanno ridere se si riesce ad ambientarle da qualche parte. Quella Napoli il con i gabbietti nel cortile con il quale si apre il sabato sera Canzonissima scene e filmati di tutt'altro genere (magari sul serio drammatici o veri) ai quali si fa l'operazione di cambiare il parlato e non è nemmeno sul fatto che l'entusiasmo e il divertimento sia tale nel corso delle registra-

zioni dello spettacolo che ai cuni si piazzano nelle ultime file del Delle Vittorie per dormire. E ancora il discorso importante non può essere davvero quello sulle canzoni melense che vengono riproposte a distanza di anni magari con dignità da un sacco di bravo o meno bravo cantanti (con l'aiuto di un ottimo regista).

Il discorso vero quello che va fatto dopo aver visto Canzonissima è un altro ma chi la vuole questa trasmissione del costo quasi sicuro di 40 milioni alla volta? Qual è la mente geniale che ha stabilito nell'arco di questi ultimi dieci anni che gli italiani tutti i sabati da settembre a gennaio hanno bisogno di questa specie di maratona canora nel 11 quale tutto (diverso proprio tutto) viene fatto ruotare intorno ad un mucchio di fogli da diecimila con tanto di accompagnamento musicale battuto di ogni genere e tipo e con l'aiuto e la bravura questa volta di Mina di Walter Chiari di Paolo Panelli e di tutti gli altri?

Vi si dice vi si soffre in faccia vi si sforza vi si sforza nella che la vostra vita può cambiare « da così a così » se solo comprate un biglietto della lotteria di Capodanno votate i esultanti e spedite le cartoline « Ma cosa vi state a preoccupare! Nel vostro futuro ci sono 150 milioni di lire ». Ecco il rimedio a 21 polli del sabato sera che ci pensa ai problemi vitali di tutti noi si permette gentilmente di consigliare.

L'assunto è proprio quello aver concepito uno spettacolo il cui filo conduttore (le canzoni le scene le romanzette) è solo e unicamente il foglio da diecimila tanti per gli italiani che ne hanno pochi.

Questo giochetto sui milioni viene portato ogni sabato sera dalla bella voce di Mina paludata in nero o bianca o travestita da hippy o da altre belle e brave ragazze come lei che insistono a vestirsi da sera con abiti lunghi fino ai piedi forse perché fanno stile. Tutte quando è il loro momento cantano e camminano con passi felpati (basterebbe chiudere gli occhi per pensare che sia così) su palcoscenici e pedane fatti solo di fogli da diecimila cantando con voci che hanno il suono intinnante del mulo chierico delle cento lire quando cadono di testa per terra.

Comunque la cronaca è cronaca ed ecco le ultime notizie Orietta Berti con « Io tu e le rose » è in testa alla classifica di Canzonissima. Ha battuto per ora Patty Bravo e tutti gli altri. Le cartoline con i voti arrivano nel giro di una settimana alla centrale di Torino sono almeno altre 400.000 mila Record dopo record.

Era nel copione la battuta? Era previsto l'ammucchiamento? Non è importante perché non si tratta di fare un discorso sulle cose che i comici riescono a dire e su quello che invece non sono permesse. E' noto che molti davanti alle telecamere finiscono per autocensurarsi perché sembra mentre la registrazione procede di avere addosso gli occhi invisibili dei grandi contitolari di via Teulada. Non proibiscono niente intendiamoci « suggeriscono » consigliano. Invece che « localaccio » per esempio è molto meglio « localotto » o « localuccio ». « Chissà » con l'altra parola cosa potrebbe venire in mente ai telespettatori? « Localaccio » è una parola un po' tenebrosa e con un lieve fondo morboso se si intravedono mondi perversi balievoli seminate e così via.

Ma il discorso non è neppure sul cattivo gusto di chi inserisce in quella specie di cinegiornale con il quale si apre il sabato sera Canzonissima scene e filmati di tutt'altro genere (magari sul serio drammatici o veri) ai quali si fa l'operazione di cambiare il parlato e non è nemmeno sul fatto che l'entusiasmo e il divertimento sia tale nel corso delle registra-

Lo ammettono perfino nel carcere minorile

«Al bimbo si poteva evitare la prigione»

Dalla nostra redazione

PAIRMO 12

L'ufficio di servizio sociale per i minorenni - un organo appositamente istituito presso tutte le corti d'appello (e quindi anche a Palermo) per la tutela dei minori - avrebbe dovuto intervenire tempestivamente per impedire che Franco Rinaldi il bambino di nove anni perseguitato per avere preso cibo e fidei in una scuola fosse rinchiuso nel carcere minorile di Malaspina per un mese.

Questo ufficio doveva intervenire e invece non lo ha fatto. Franco è stato così trascinato al carcere minorile di Malaspina poi dopo venticinque giorni trasferito al manicomio e di là dopo due settimane e

dopo che i sanitari lo avevano riconosciuto normale e abbuonabile di vivere in un ambiente sano e sereno raccomandato a Malaspina per attendere le decisioni che i giudici del tribunale dei minorenni adotteranno mercoledì prossimo.

La rivelazione del mancato intervento dell'UDSSM (ora se ne parlerà di certo anche alla Camera quando verranno in discussione le interpellanze comuniste) è venuta fuori «stamane» nel corso di un colloquio di un redattore de L'Unità con i dirigenti amministrativi e sanitari del centro di ricreazione dei minorenni dove è chiuso Franco.

I dottori De Seta, Bonfiglio e Canoga hanno ammesso che il posto di Franco non è il dentro e che la sua odissea è stata causata

dalla assoluta mancanza di consulenti pedagogici. I tre hanno poi dichiarato che a loro parere solo un istituto in Sicilia - Villa Mosè ad Agrigento - sarebbe idoneo ad ospitare convenientemente il bambino ma che esso ha una capacità di accoglienza per soli tre bambini.

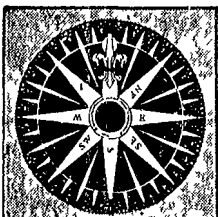
Da qui a temere la destinazione del fanciullo in un luogo peggiore ci corre poco. I medici sembrano tenere preparata in queste ore delle sorprendenti dichiarazioni di un medico del Malaspina che nel bambino avrebbe avvertito non meglio precisate «note di schizofrenia». La cosa è ben singolare dal momento che il primario della psichiatria nell'anticamera le dimissioni aveva dichiarato a L'Unità che Franco è sano.

g. f. p.

Difficoltà per i Beatles

Il nudo di Lennon vietato sui dischi

Sulla copertina il famoso cantautore con la sua amica giapponese



La situazione meteorologica

I due centri di massima che si notano sulla Spagna e sulle Alpi indicano un'area di alta pressione che compendia la penisola iberica, la Francia centro-meridionale, le zone centrali europee, l'Italia e il bacino centro-occidentale del Mediterraneo. Si tratta però di una regione di alte pressioni a debole gradiente.

A nord ovest della Gran Bretagna si nota invece un centro di minima che indica una depressione molto profonda.

Per il momento tale depressione non presenta preoccupazioni per l'andamento del tempo sulla nostra penisola dove le condizioni atmosferiche si manterranno generalmente inmutate.

Sirio

Sull'A-2 vicino a Colferro

Salto di corsia: muoiono in tre

Altri quattro feriti, uno grave - Grave incidente stradale nei pressi di Treviso

Tre morti e quattro feriti di cui uno in gravi condizioni sono il tragico bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'autostrada Roma Napoli all'altezza del chilometro 40 nei pressi di Colferro.

Una Opel « Kadett » con targata tedesca proveniente da Napoli ha sbadato e dopo avere superato lo spartitraffico è piombata sulla carreggiata opposta scontrandosi frontalmente con una Fiat « 850 » targata Frosinone. Sul colpo sono morti il conducente della Opel Salvatore Caruso di 40 anni, Vincenzo Cristofari di 40 anni che guidava la « 850 » e la bambina Giovanna Santodonato che viaggia va a bordo dell'utilitaria. I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Colferro. Il più grave è il quarantottenne Vincenzo Mancini che era sulla « 850 » e che è stato ricoverato con prognosi riservata. Gli altri tre che viaggiavano sulla Opel sono il ventunenne Pietro Randazzo giuliano di anni 10, Giuseppe Caruso di 6 anni, giurabile in un giorno e Maria Polizzi.

Un altro grave incidente stradale nel quale tre persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite è accaduto durante la notte scorsa nei pressi di Fagnano della Battaglia in provincia di Treviso.

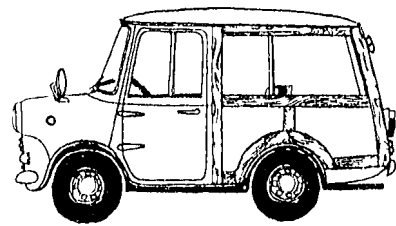
Verso le due del mattino di ieri un autotreno a guidato da Antonio Camignolo di 33 anni che aveva accanito a sé il fratello Luigi di 38 anni ha strisciato lateralmente contro un altro autotreno, guidato da Adelino Ma-

gioneretto di 55 anni al cui fianco sedeva il secondo autista Dino Lorenzini di 29 anni. Il primo veicolo è andato a sbattere contro un primo dei fratelli sono rimasti feriti in maniera non grave. L'altro autotreno si è invece schiantato contro un pilastro causandogli la morte dei due autisti. Il momento che sopraggiungeva il momento della collisione fra i due autotreni è andato ad incidere sul fatto che pesanti erano il Gino Conte di 61 anni che era alla guida dell'auto e il masto ucciso sul colpo.

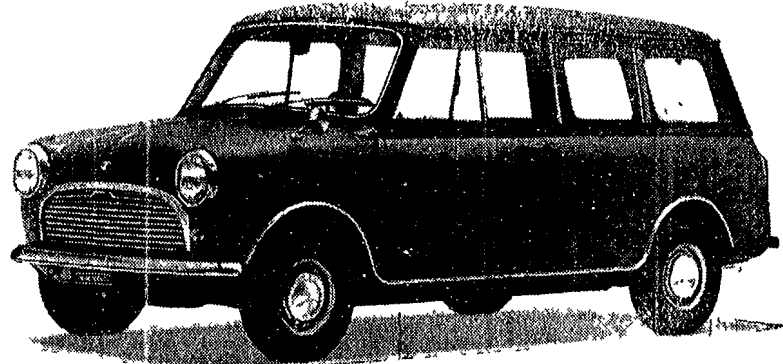
Schiacciato da un carrello in un cantiere

FORINO 12

Venera un into uno matite in cantiere che a Forino l'Autore che è Giulio Sestini di 40 anni è stato schiacciato da un carrello di un cantiere. L'uomo è stato ucciso sul colpo. Il carrello era in movimento e aveva investito l'uomo che era seduto sul terreno. Il carrello era in movimento e aveva investito l'uomo che era seduto sul terreno.



non desiderare la MINI d'altri!



MINI T in due versioni oltre 135 all'ora

La "combinata tascabile" derivata dalla Mini Minor MK2, ora più veloce, e disponibile in due versioni tutta metallica per utilizzazioni prevalentemente commerciali, oppure tutta metallica con modanature esterne in legno che la personalizzano per i trasporti di tipo familiare, per le gite e per le vacanze.

Motore anteriore trasversale di 848 cc - potenza (SAE) 48 CV - velocità oltre 135 km/h - consumo (norme CUNA) circa 6,8 litri per 100 km - portata: 4 persone + 40 kg di bagagli, oppure 1 persona + 250 kg di bagagli - portiera posteriore a due battenti - MINI T metallica L. 920.000 - MINI T con modanature in legno L. 975.000.

MINI MINOR MK2 MINI COOPER MK2 MINI T

le MINI della nuova generazione



INNOCENTI OFFICI REGIONALI

BARI Piazza Garibaldi, 61 - Telefono 213.727

BOLOGNA Via Calzoli 11 - Telef. 223.818 270.183

CATANIA Corso Italia 51 - Telefono 214.092

FIRENZE Viale Milton 27 - Telefono 491.295

GENOVA Via di Brera 2 26 - Telefono 586.311/2

MILANO Via Tanzi 10 - Telefono 2193

NAPOLI Via Nicolò Tommaseo, 4 - Telef. 199.880

PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - Telefono 30.354

ROMA Via Parigi 11 - Telefono 487.081

TORINO Via Roma 101 - Telefono 544.818

PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI INNOCENTI IN OGNI CITTA' D'ITALIA

Marketing Pubblicitario Generale 247